

Il commercialista telematico

*IL SOFTWARE – IN EXCEL – SEMPLICISSIMO – HA UN PREZZO
DI SOLI 48 EURO, iva compresa
... per acquistarlo clicca OUI, poi su “software” e quindi su “prosegui”*

AMMORTAMENTI

INTRODUZIONE

L'art. 2426 del Codice Civile indica le disposizioni generali da seguire per operare correttamente: le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Eventuali modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati devono essere motivate nella nota integrativa.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore al valore di iscrizione in bilancio deve essere iscritta a tale minor valore; questo non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Gli ammortamenti così calcolati sono iscritti nel conto economico alla voce B.10:

- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

Nel bilancio IV Direttiva CEE, l'ammontare complessivo degli ammortamenti deve essere dedotto, nello stato patrimoniale, direttamente dai valori storici a cui essi si riferiscono ed esplicitati nella nota integrativa.

Il commercialista telematico

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

Come anticipato, per i beni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo occorre procedere sistematicamente all'ammortamento del valore iscritto in bilancio.

Il valore da ammortizzare deve essere assunto:

- Al lordo delle quote di ammortamento dedotte negli esercizi precedenti;
- Al netto di eventuali contributi in conto impianti ricevuti;
- Comprendendo nel costo anche gli oneri accessori di diretta imputazione;

Per garantire la sistematicità dell'ammortamento è opportuno predisporre un piano di ammortamento da cui risulti:

- Il valore da ammortizzare dell'immobilizzazione;
- La residua possibilità di utilizzo;
- I criteri di ripartizione del valore.

Lo scopo del piano di ammortamento è quello di ripartire sistematicamente il costo del bene nei diversi esercizi in cui la sua utilità si manifesta per ottenere ricavi dalla vendita di beni o servizi (c.d. ammortamenti economico-tecnici o civilistici). Il Legislatore consente all'amministratore di modificare l'originario piano di ammortamento in base all'effettivo utilizzo del bene.

Ai sensi dell'art. 102 del Testo Unico delle Imposte sul reddito le quote di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali sono deducibili a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, in misura non superiore a quella risultante dall'applicazione al costo dei beni dei coefficienti stabiliti da apposito Decreto; per i beni strumentali di valore unitario inferiore a €. 516,42 è possibile l'ammortamento integrale delle spese di acquisizione nell'esercizio in cui sono state sostenute.

Contabilmente l'ammortamento viene registrato al termine dell'esercizio. Le scritture contabili rilevano l'ammortamento di ogni cespite accantonato in un fondo ammortamento. E' preferibile tener distinti contabilmente gli ammortamenti ed il relativo fondo ammortamento per ogni categoria di cespiti.

Il commercialista telematico

La rilevazione contabile sarà la seguente:

DIVERSI	A	DIVERSI
ammortamento impianti		
ammortamento attrezzature		
ammortamento		
		a fondo amm.to impianti
		a fondo amm.to attrezzature
		a fondo amm.to

B) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI. Anche le immobilizzazioni immateriali devono essere ammortizzate sistematicamente in funzione della residua possibilità di utilizzo.

Di seguito un'elencazione, non esaustiva, delle immobilizzazioni immateriali:

1) Costi di impianto e ampliamento. Per costi di impianto si intendono i costi sostenuti per costituire l'impresa, mentre per costi di ampliamento quelli connessi ad un incremento dimensionale dell'impresa. Tali costi possono essere capitalizzati quando si ritiene che siano correlabili a produzioni di esercizi futuri e non abbiano natura ripetitiva. Se capitalizzati devono essere ammortizzati sistematicamente dall'esercizio in cui l'impresa trae beneficio dalla costituzione o dall'ampliamento. Per ragioni prudenziali, attesa l'impossibilità di determinare con certezza la durata utile di tali costi, la legge ne prescrive l'ammortamento in massimo cinque anni. Fiscalmente, l'art. 108, comma 3 DPR 917/86, stabilisce che le altre spese relative a più esercizi, tra cui in costi in esame, sono deducibili nel limite della quota imputabile a ciascun esercizio;

2) Costi di ricerca e sviluppo. Rientrano tra i costi di ricerca e sviluppo le spese sostenute dalle imprese per ottenere nuovi prodotti o servizi, nuovi processi produttivi, nuove strutture organizzative o distributive volte a migliorare quelle esistenti. Per poter essere capitalizzate è necessario che:

- Attenenza dei costi sostenuti al prodotto che si intende realizzare;
- Dimostrata fattibilità tecnica del prodotto o del processo;
- Volontà degli amministratori di commercializzare il prodotto;
- Utilità per l'impresa o esistenza di un potenziale mercato;
- Esistenza di fondi adeguati per il completamento del prodotto e la successiva commercializzazione.

I costi di ricerca e sviluppo capitalizzati possono essere ammortizzati, per espressa disposizione normativa, in un periodo massimo di cinque anni;

Il commercialista telematico

3) Costi di pubblicità. Sono costi sostenuti al fine di promuovere un bene o un servizio presso il pubblico favorendone l'uso o il consumo. All'art. 2426 c.c. è precisato che tali costi possono essere capitalizzati solo se è dimostrabile l'utilità pluriennale della spesa, con il consenso del collegio sindacale (ove presente). Le ragioni della capitalizzazione devono essere motivate nella nota integrativa. Anche per tali costi è previsto l'ammortamento in quote costanti per un massimo di cinque anni. L'ammortamento fiscale è disciplinato dall'art. 108 del Tuir, che prevede che le spese di pubblicità e propaganda sono deducibili per intero nell'esercizio in cui sono state sostenute, ovvero, a scelta del contribuente, sono deducibili in quote costanti in cinque esercizi;

4) Diritti di brevetto industriale. Sono tali i diritti esclusivi per il godimento, lo sfruttamento di talune opere dell'ingegno, di una invenzione industriale, di un disegno, etc. Per poter essere capitalizzate è necessario che possiedano alcune caratteristiche:

- Titolarità di un diritto esclusivo di brevetto;
- Originalità, ossia esercizio di un attività inventiva;
- Possibilità di produzione industriale;
- Possibilità di determinarne in maniera attendibile il costo.

L'ammortamento è basato sulla vita utile del bene. In particolare il principio contabile OIC 24 stabilisce che l'ammortamento dei diritti di brevetto industriale deve essere effettuato facendo in modo che il costo venga ripartito tra il più breve dei seguenti periodi:

- Scadenza del diritto;
- Previsto periodo di utilizzo.

Fiscalmente, a seguito della modifica introdotta dall'art. 37 del DL 223/2006, il novellato art.103 del Tuir stabilisce che le quote di ammortamento di tali costi sono deducibili in misura non superiore al 50% del costo. Non sono ammessi ammortamenti anticipati;

5) Software Anche per tali prodotti l'ammortamento è ammesso in funzione alla residua possibilità di utilizzo. L'ammortamento deve avvenire in quote costanti in cinque anni. Se si tratta di software sistema operativo, acquistato congiuntamente all'hardware è data la possibilità di ammortizzarli congiuntamente;

6) Avviamento. L'avviamento esprime la capacità dell'azienda acquista di produrre un reddito superiore e può essere considerato come la rappresentazione dei vantaggi competitivi dell'impresa. Per iscrivere l'avviamento tra le immobilizzazioni immateriali è necessario che;

- Vi sia il consenso del collegio sindacale;
- È stato acquisito a titolo oneroso;

Il commercialista telematico

➤ Nei limiti del prezzo pagato.

Il codice civile stabilisce che l'avviamento deve essere ammortizzato, per quote costanti, in cinque anni. Fiscalmente l'avviamento si ammortizza in 18 anni.

Contabilmente per rilevare l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non si ricorre all'accantonamento delle quote annuali in fondi iscritti nel passivo. Si preferisce infatti il c.d. ammortamento diretto, per cui le quote di ammortamento sono portate a scomputo diretto del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

DIVERSI	A	DIVERSI
ammortamento avviamento		
ammortamento software		
		a avviamento
		a software

Il commercialista telematico

FUNZIONAMENTO OPERATIVO DELL'APPLICAZIONE

Dal bottone “*Dati dello Studio*”, colui che procede all'elaborazione per conto di altri, può inserire la propria denominazione e/o ragione sociale, l'indirizzo, i recapiti telefonici e l'indirizzo e-mail; tali dati compariranno nella stampa finale dei conteggi.

Si confermano i dati inseriti cliccando sul tasto “ok” e si torna al menù principale.

Cliccando sul bottone “tipologie dei beni” è possibile creare un elenco delle immobilizzazioni utilizzate. Sono già preimpostate due serie (immateriali e materiali) di tipologie che sono liberamente modificabili sia nelle descrizioni che nelle percentuali. E' inoltre possibile inserire o eliminare le varie categorie.

Per uscire cliccare sul bottone “torna al menu”.

Cliccando sul pulsante “deducibilità” si accede ad una tabella contenente le limitazioni fiscali più frequenti (tutti i dati sono modificabili); i dati qui inseriti possono aiutare a valutare l'impatto fiscale sulla deducibilità degli ammortamenti.

Cliccando sul pulsante “calcolo”, dopo aver inserito i dati del contribuente per conto del quale l'elaborazione viene eseguita, dati che verranno riportati nell'eventuale stampa finale, si accede alla schermata in cui inserire i dati delle immobilizzazioni.

Prima di tutto occorre indicare l'anno d'imposta, importantissimo ai fini del corretto calcolo degli ammortamenti.

Dopo essersi posizionati con il mouse all'inizio della riga in cui inserire l'immobilizzazione, si clicca su “inserisci” per immettere i dati dei beni:

- una libera descrizione;
- la tipologia, aiutati da apposito menu a tendina, che serve per l'applicazione dell'aliquota di ammortamento. Il dato viene preso da quelli indicati nell'apposita tabella del menu principale “tipologie dei beni”
- tipo di deducibilità, per permettere all'applicazione di aiutare l'utente a calcolare la corretta detrazione fiscale dell'ammortamento. I dati su cui effettuare il calcolo fiscale vengono presi da quelli indicati nell'apposita tabella del menu principale “deducibilità”
- voce di bilancio, al fine di creare anche la prima parte del bilancio per la IV Direttiva CEE.
- Percentuali di ammortamento e di deducibilità fiscale, che vengono già proposte dall'applicazione qualora correttamente inserite nelle apposite

Il commercialista telematico

tabelle di cui già si è detto, ma che sono comunque liberamente modificabili.

- Altri dati necessari tra cui i giorni su cui operare i conteggi, in particolare quando si tratta del primo anno o dell'anno di cessione del bene. Qualora si intenda operare – per il primo anno – un ammortamento ridotto alla metà può essere opportuno indicare la metà dei giorni dell'anno.

Cliccando sul tasto elimina è possibile eliminare i dati inseriti.

Per visualizzare lo storico e l'analiticità dei dati del cespite si può cliccare su “scheda”, finestra nella quale sono riassunti tutti i dati della singola immobilizzazione.

Attraverso il bottone “Bilancio CEE” è possibile visualizzare i relativi dati.

Una volta inserite tutte le immobilizzazioni e tutti i dati richiesti è possibile procedere, cliccando sull'apposito tasto “calcola ammortamenti”.

L'applicazione elabora automaticamente i conteggi, che possono essere poi stampati attraverso il tasto “anteprima di stampa” e poi su “stampa” della barra degli strumenti.

Quando si inseriranno nuove immobilizzazioni riguardanti l'anno successivo ricordarsi di modificare l'apposita cella “ANNO di riferimento”.

Per uscire dall'applicazione cliccare su “Torna a menu” e quindi su “Esci”.

REQUISITI TECNICI

Sistema operativo Microsoft Windows 2000 Professional, Windows XP Home, Windows XP Professional o Windows Vista con Office 2000 e versioni successive.

[IL SOFTWARE – IN EXCEL – SEMPLICISSIMO – HA UN PREZZO](#)

[DI SOLI 48 EURO, iva compresa](#)

[... per acquistarlo clicca OUI, poi su “software” e quindi su “proseguì”](#)